LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 13 Maggio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 114

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 16. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Seduta del 12.

CAMERA. — Dopo brevi interrogazioni, seguita la discussione del bilancio di grazia e giustizia; e se ne approvano gli articoli.

Liete prospettive.

Discutesi il bilancio di assestamento.

Il ministro del Tesoro, Luzzatti, dichiara che l'esame della condizione attuale del bilancio si presta a trarne conclusioni liete; poichè, tenendo conto di tutte le eccedenze d'impegni e di tutte le spese derivanti dalle nuove leggi votate, si può calcolare un civanzo di venti milioni.

Maggiorino Ferraris crede poterlo prevedere invece in quaranta milioni. Rileva ad ogni modo il fatto consolante che il bilancio italiano presenta ormai da qualche anno un bilancio che si può ritenere consolidato.

Anche di questo bilancio si approvano gli articoli.

LA GUERRA.

Fino alla mezzanotte, le notizie della guerra si compendiavano in alcune smentite:

I giapponesi smentiscono che le comunicazioni ferroviarie con Porto Arturo sieno state ristabilite; i russi smentiscono la notizia dei giornali ch'essi hanno sgombrato Inchen e abbiano levate le proprie truppe dalla sorveglianza delle ferrovie sostituendovi truppe cinesi nel Liao-tung;

e nelle notizie del continuo avvanzare dei giapponesi comandate dal freddo generale Curochi, con la meta — frattanto — a Mucden: essi poi continuano a sbarcare truppe, sempre nuove truppe, così che fra qualche giorno avranno in Manciuria centomila uomini.

— L'ultimo tentativo di ostruire Porto Arturo è costato a giapponesi 1.241 800 dollari — oltre cinque milioni di lire, valore delle navi affondate. Ed ora, i russi, con le mine, sarebbero riusciti a riaprirsi la strada per l'uscita della loro flotta.

In Italia e fuori.

— Il Sindaco di Milano, on. Mussi, è aggravatissimo.

— A Napoli, s'inaugurò ieri il secondo congresso dei medici condotti d'Italia, al quale è rappresentata anche la associazione medica nostra.

— A Torino, s'inaugurò pur ieri la esposizione di animali bovini, ovini e suini, nonchè di animali da cortile. Riuscì splendida interessantissima.

— I funerali di Stanley, il celebre esploratore, avranno luogo martedì prossimo, nell'abbazia di Vestruinster.

— Dal Tibet, continuano le notizie dei successi inglesi — facili successi, d'altronde, massime ora in cui la Russia, occupata nella guerra contro il Giappone, non può mettere bastoni fra le ruote alla avanzata inglese.

— A Lerving, nell'Illinois (Stati Uniti d'America) avvenne un'esplosione di polvere in una miniera, mentre vi lavoravano 325 minatori. Furono già estratti sei morti e ottanta feriti. Tra le vittime, si contano 30 muli.

— A Parigi, cadde un pallone aereostatico. Uno di coloro che si trovavano, essendo rimasto impigliato sotto la navicella; venne ad alcuni presenti l'idea di tagliare l'involucro del pallone. Questo esplose e cagionò un principio d'incendio nella casa vicina. Quaranta feriti di cui due gravemente.

Il Re inaugurerà l'esposizione di Brescia.

Brescia, 12 — Il Comitato dell'esposizione comunica che oggi il Re, ricevendo in udienza al Quirinale il Sindaco di Brescia con i deputati Morando, Massimini, Castiglioni e Bonoris, li assicurò che sarebbe venuto alla inaugurazione di Brescia il 29 maggio; salvo che casi imprevedibili lo costringessero a ritardare la sua visita. Accompagneranno il Sovrano il Presidente Giolitti e il ministro Rava.

Per le famiglie degli ufficiali morti in Africa.

Il *Giornale d'Italia* annunzia che l'avv. Taveggi ha citato il Ministero della guerra per il pagamento delle indennità giornaliere alle famiglie di 104 ufficiali scomparsi nella battaglia di Adua. Il progetto che è dinanzi alla Camera a favore degli ufficiali che combatterono in Africa dà ad essi soltanto il diritto di indennità di entrata in compagna, ma i magistrati riconobbero ad essi anche il diritto del soprasoldo giornaliero.

Per lo stabilimento balneare di Porto Lignano.

Caro Bortolotti.

Marano, li 9 maggio 1904.

Exnotrio, Exnotrio dormi...
...ed alta al ciel le grida...
...della riscossa ecc...

Cantava Olindo Guerini al compagno di fede Giosuè Carducci quando, distaccatosi dai poeti Bolognesi e della loro scuola, scriveva per altri ideali. Oggi il verso calza a tuo riguardo; tu valido e strenuo propugnatore dei Bagni Marini di Lignano a Marano Lagunare, colpito da catelessi, dormi della grossa, e lasci tutto il peso sovra di me a far della reclame alla nobile istituzione... Svegliati, che è tempo, da questo letargo; non dormire al tepore primaverile fra il profumo delicato delle rose a te tanto gradito, e prendendo la cetra sciogli anche tu un inno di lode e gloria all'erigendo Stabilimento Balneare. Laggiù sul mare Adriatico fervono i lavori, l'immensa mole che fra breve accoglierà festosamente centinaia di giulivi bagnanti che chieggono alla freschezza delle acque glauche il ristoro ai calori estivi, alla brezza marina vivificante e salutare la forza dei loro muscoli e l'energia dei loro polmoni, è compiuta.

Tu che vivi in centro popolato, che la fiducia di mille elettori ha messo candidato nelle elezioni politiche e ti ha fatto sedere sullo scanno deputatizio dell'amministrazione provinciale, tu vibra la tua parola feconda ed illuminata a vantaggio dei Bagni Marini; fatti promotore di qualche conferenza, o per lo meno iniziatore di qualche gita alla bella e ridente spiaggia di Lignano.

Nè ti è difficile compito sollecitare l'appoggio delle Autorità Provinciali e la filantropria dei friulani in base alle tue cognizioni di medico e di igienista, colla scorta del verdetto emesso l'anno scorso ad unanimità dal Consiglio provinciale sanitario in merito alla bellezza, alla salubrità della nostra marina sotto ogni rapporto igienico.

Chi mai se non noi, esercenti l'arte salutare, dovrà prendere a cuore e propugnare con tutta l'energia un opera sì grandiosa e benefica, che riscatti il nostro Friuli?

L'appello che oggi faccio a te come amico, rivolgilo colla tua potenza di oratore e di scienziato a tutti i nostri colleghi della provincia, perchè abbiano volenterosi ad offrire la loro collaborazione al suo compimento e sviluppo.

La sabbia fine e vellutata, che ai cocenti raggi del sole, sviluppa la sua virtù curativa, offre ai deboli agli anemici, a tutti i deficienti di sviluppo salubetrico un mezzo potente per migliorare la crosi sanguigna.

Tutto un assieme di circostanze favorevoli, sia dal lato igienico, estetico, della convenienza e se vuoi della politica deve spronare tutti i friulani ad animare l'esistenza, ad appoggiare l'avvenire di questo Stabilimento favorendo con ogni mezzo lo sviluppo economico e morale.

Ricordati il motto: *Fortuna aiuta gli audaci*: — ti raccomando e ti saluto.

f.o Dott. Bianchi.

— Il Tribunale di Venezia condannò 14 e assolse 22 imputati delle dimostrazioni avvenute il 5 corr. in piazza S. Marco, in seguito alle legnate cadute sulle spalle del socialista avv. Marangoni, che aveva insultato la contessa Morosini.

La pagina dell'arte.

Un pittore friulano del secolo XVI.

Verso la seconda metà del secolo XVI, il secol d'oro dell'arte e della letteratura, visse in Friuli un affreschista che i posteri dimenticarono. Eppure, se le sue opere riuscirono men che mediocri, al suo tempo egli fu tenuto in considerazione di buon intenditore d'arte, e spesso chiamato a stimare le opere dei sommi pittori a lui contemporanei. In fatti, quando nel 1572, Pomponio Amalteo, il terzo caposcuola del grande triunvirato artistico friulano, compiè gli affreschi del coro della chiesa di S. Mauro in Maniago e di S. Vito in Maniago-libero, Marco Tiussi fu eletto, assieme a Sebastiano Martinis, *aestimatorem* di tali dipinti.

Certo che gli affreschi suoi non meritano d'essere citati come opere d'arte, poichè nulla hanno d'artistico; però, sono un documento per la storia dell'arte e per quella locale.

Nacque il Tiussi in Spilimbergo, come leggesi nelle inscrizioni sotto i suoi dipinti, ma non si conosce nè l'anno della nascita, nè quello della morte. Dipinse solamente in Friuli e di lui non c'rimangono che due meschini affreschi. Uno, il più importante, esiste sulla facciata della casa comunale in Cavasso Nuovo, già sede della scuola della Confraternita di S. Remigio, dalla quale appunto il pittore ebbe l'incarico di dipingerne la facciata. Rappresenta la processione di detta scuola e di quella della Madonna, in grandezza metà del naturale. In alto, la solita Trinità rappresentata dalla Colomba, e dal Padre Eterno che porta la croce col Divin Figlio. Ai lati, l'Annunciazione e sotto la Vergine col Bambino in grembo, e S. Remigio, sotto un trono formato da un intercolunnio jonico; e dall'altro lato la processione.

Sotto una finestra, il Leone di S. Marco con l'inscrizione:

EXISTENTIBVS VENERANDO PRAESB.TER — BLASIO FANNIO DE TVLMETIO — PLEBANO FANNAE SVPRASTANTIBVS — MAGISTRIS PETRO ANTONIO HECTOR — ET SALVATORE A REGE PRIORE VERO — DANIELE CISCVTI CAMERARI — AVTEM S. REMIGI ANTONIO BIERIS — ET EGREGIO SER BASTIANO AGRICOLA — CAMERARIS VENERANDAE CONFRATI — DIVAE MARIAE ANNO MDLXII DIE- XVIII SEPTEMBRIS MARCVS PICTOR DE THIVSSIS DE SPLGO — P. M. D. T.

Il dipinto è discretamente conservato sebbene l'intemperie ed il sole che vi manda quotidianamente i suoi raggi, abbiano lavorato per distruggerlo. Però, gli occhi e le vesti di alcune figure, essendo stato terminate a tempero, sono guaste, e l'abito della Madonna, il Leone e qualche altro particolare, hanno sofferto un barbarico ritocco. Non dica, però, il Maniago che nello stile del Tiussi *appariscono alcune lontane vestigie della scuola del Pordenone e dell'Amalteo*, poichè nè il colorito, nè le espressioni delle figure, nè l'aggruppamento di esse, ha il benchè minimo rapporto con i dipinti dei due grandi friulani. Anzi, quell'intonatura gialla, quelle figure allampanate, tagliate tutte sul medesimo stampo, senza movimento, e di color terreo (verrebbe voglia di darci un po' d'Emulsione Scott) non hanno nulla di comune con i dipinti del cinquecento, col bello stile che ci fece onore, eterno monumento della grandezza artistica del secolo XVI. E' vero che dopo il trenta l'arte decadde rovinosamente, causa quell'insana imitazione che aveva già fatto decadere la lirica per opera di petrarchisti; ma se per bocca della Notte, Michelangelo disse:

Grato m'è il sonno....
Infin che il danno e la vergogna dura;
Non veder, non sentir m'è gran ventura,

ciò non vuol dire che non rimanessero ancora, in Italia, alcuni sommi artisti.

Marco Tiussi non lo fu certamente, ma si accostò ai preraffaelliti per la durezza dei movimenti e la compassità delle figure e fu imitatore degli imitatori cinquecentisti, che equivale ad aver creato la decadenza nella decadenza.

Dell'altro dipinto, esistente nella chiesuola di S. Nicolò in Sequals, non vale la pena d'occuparsi poichè, su per giù, è del medesimo valore. Nella cupola del coro, i soliti evangelisti e profeti e nei laterali storie del Vangelo. Leggesi:

MDLXVII — MARCHO DE TIVSIS DE SPILIMBERGO FECE...

Ora mai, in Friuli, non si riscontrano più i grandi artisti della prima metà del cinquecento, e non rimane che l'Amalteo, unico genio in mezzo a tanti pigmei dell'arte, i quali dovettero accontentarsi di dipingere le facciate di rustiche care, con figure che rammentano quelle del chiesuolo descritto dal Manzoni.

Cavasso Nuovo, 7 maggio.

Rugotti Rogrez.

Lo Stato e la Scuola.

Collaborazione alla Patria

In una precedente mia lettera, diretta all'egregia collega Bertoli, e colla quale m'associavo all'agitaziane delle maestre, per il trionfo delle comuni aspirazioni, promettevo di ritornare sullo spinoso argomento per chiarire le cose e per dimostrare al popolo che, se i maestri *urlano alla grossa*, non hanno già tutto il torto. Sono cose, coteste, che andrebbero discusse su altri giornali che non siano i quotidiani-politici; ma poichè in questi ultimi tempi la questione della scuola è entrata nel dominio del popolo, per la vivissima parte da esso presa o ai Comizi e a riunioni magistrali, così non tornerà sgradito - io credo - ai lettori della *Patria* una breve disamina dei fatti, dai quali non potrà scaturire che quella luce piena ed abbagliante, che dovrà irradiare le nostre anime, ormai oppresse e sconfortate dai disinganni!

Dicono, dunque, che gli otto e nove milioni concessi dal Ministro del Tesoro alla Commissione che esamina il progetto Orlando, siano già troppi per sanare le piaghe dell'analfabetismo e... per turare le bocche de' maestri d'Italia, gente che, come ironicamente disse l'avv. Spinotti al Comizio di Tolmezzo-è destinata a pascersi d'idealità, vivendo negli spazi riservati agli angeli...! Dicono che, concedendo di più si aprirebbe una falla inesorabile al bilancio dello Stato, già scosso per le enormi spese della Cina, del...

Via, senza fare gli indagatori importuni, noi vorremmo che la somma destinata alla Pubblica istruzione fosse spesa meglio di quanto venne fatto per lo passato, e che la provvida mano che la dispensa avesse il gradito compito di lenire almeno in parte le sofferenze di tanti maestri che soffrono all'oscuro, maledicendo, non di rado, la triste sorte che li ha tirati sulla via scabrosa ed erta del magistero! Vorremmo, e con noi tutti coloro che amano il progresso della scuola, che il denaro assegnato per i maestri fosse distribuito con un carattere più largamente equo e filentropo, e che l'irrisorio compenso che si concede a coloro che hanno insegnato nelle scuole serali e festive, portando **«luce alle tenebre, e vita, ai cuori»**.

non avesse la parvenza di una meschina elemosina...

Di questi miglioramenti, e di altri ancora, da tutti invocati e desiderati, noi abbiamo fede nell'energia e nello zelo dell'attuale Ministro, di S. E. Orlando, che ora copre un posto dei più difficili e che deve rispondere di tutto e di tutti: abbiamo fede in lui, perchè, alle vaghe promesse degli altri, egli corrispose coi fatti, presentando alla Camera un progetto di riforma scolastica che, se non può, — per le esigenze tecniche, amministrative, e finanziarie, — abbracciar tutto e arrivar a tutto, — è però l'inizio di cammino verso quella meta, che, o tosto o tardi, la classe magistrale dovrà raggiungere!

Ma per arrivare a tanto, il compito del Ministro non è agevole, nè facile: la macchina, che fino ad ora ha funzionato, spinta da forze indirette e passive, ha bisogno di un impulso nuovo, vigoroso, e tale da trasmettere a tutti i suoi organi, vita e luce.

Il Parlamento dovrebbe accorgersi che in Italia si spendono troppi quattrini per gli istituti superiori, per le Università, destinate a ricevere la gente agiata, e ben pochi se ne spendono per le scuole del popolo, le scuole d'arti e mestieri, che sono le vere fucine delle generazioni nuove!

E per meglio avvalorare i principi onde sono inspirate queste brevi righe non sarà male dare un'occhiata alla statistica, dalla quale apparisce evidente il contrasto, risultando le enormi spese che al Governo costano le une, e la cruda miseria nelle quali vivono le altre.

In Inghilterra

nei paesi dei Lord e... delle sterline, vi sono 11 Università, nelle quali insegnano 344 professori, e gli alunni che in media, frequentano ciascuna università, sono 13000.

Nella Francia, nel paese della... moda e del progresso, abbiamo 10 Università, 480 professori, con 10300 alunni.

In Italia, per soli 9900 studenti abbiamo la **grandezza** di 21 Università, con 690 professori. E se continuiamo nei confronti, sempre utili per chiarire cose, vediamo che ad ogni professore universitario si affidano: In Inghilterra, 38 alunni, in Francia 22 e in Italia 15! E andando innanzi coi confronti vediamo che ogni scolaro d'Università costa allo Stato (o a pantalon, che fa lo stesso) 340 lire annue mentre ogni alunno delle scuole elementari lire 8!

Colla evidenza di tali dolorosissimi confronti, i lettori possono di leggeri arguire le ragioni per cui l'Italia è funestata dalla grande piaga dell'analfabetismo, la cui percentuale si calcola dopo della Spagna, della Grecia del Portogallo, e in molte provincie meridionali si sorpassa anche la Turchia, se l'illustre Bartholdt non isbaglia.

Ecco perchè il Senatore Faina, quando la legge Gianturco, sulle Università, fu presentata alla discussione dell'alto concesso, disse: Noi, approvando questa legge, approveremo la fucina di coloro che andranno ad accrescere il numero degli spostati.

E non aveva torto, l'Illustre uomo di asserire ciò, quando vediamo annualmente uscire dalle Università un numero considerevole di laureati, e rimanere poi

senza impiego,

o per mancanza di posti, o perchè la teoria appresa sui banchi della scuola, non corrisponde affatto colla pratica della vita!!! Ecco perchè a poco a poco le scuole Normali vanno sfollandosi, mettendo in seria apprensione il Governo che le mantiene, e in non meno difficile bivio le autorità Scolastiche Provinciali che — nei concorsi rimasti vacanti per mancanza di candidati, non sanno a che partito appigliarsi per accontentare i Comuni che vogliano le Scuole aperte, e... per pescare i maestri che non ci sono!

Ecco perchè nella sola Provincia di Udine c'è una continua invasione di maestri e maestre dell'Emilia, della Toscana, del Lazio, i quali assalgono le... messi con tutto l'ardore giovanile, per abbandonarle al... primo telegramma (1) d'invito alla terra natale... lasciando in asso alunni e autorità, che non arrivano a comprendere come una legge, di recente approvata, possa concedere tanto agli uni e... così poco agli altri...!!

Sicchè, con tutta questa ridente prospettiva di cifre e... di dati, non è punto da meravigliarsi se nel paese degli aranci la ignoranza cammina di pari passo colla miseria, e poichè quella sta in ragione diretta con questa, ne consegue che la delinquenza segnerà sempre un passo in avanti dando alla nazione un contingente non lusinghiero di degenerati!

Riduzione, dunque, di Università, e trasformazione di queste in scuole popolari, d'arti e mestieri ecc. ecc. sarà questo il primo passo per abbattere la questione finanziaria — questa sfinge che ha sfrondato ogni bello e santo ideale, paralizzando quella forza ravvivatrice e ravveditrice che dovrà pur mettere il legislatore sulla retta via, rivolgendo alla scuola primaria le prime e più sollecite sue cure!

Sutrio, 9 maggio 1904

Linussio

(1) Nell'anno scol. 1903-1904 abbandonarono la scuola — da mesi incominciata — per recarsi a respirare le... aure native, i seguenti insegnanti: a Sutrio, 1; a Priola, 1; a Cercivento, 1; a Paluzza, 2; a Ravascletto, 1; a Siao, 1; a Cleulis, 1. E parlo soltanto di paesi a me vicini.

CRONACA PROVINCIALE

S. PIETRO AL NATISONE

— Alpini ad Azzida

Per un periodo di 8 giorni si trova accantonata nella frazione di Azzida (Comune di S. Pietro) la 70.a compagnia del 7.o Reggimento Alpini, per le solite escursioni preparatorie al campo estivo.

E' venuto espressamente da Tolmezzo il comandante del battaglione maggiore cav. Colle, per assistere a dette escursioni.

Noi di vero cuore diamo il benvenuto agli ospiti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Per il trasporto di bovini da un luogo all'altro.

(*Carlo*) — L'egregio nostro Sindaco, con pubblici e numerosi manifesti avvisa che la nuova ordinanza di Polizia veterinaria contro le malattie infettive degli animali, e disciplina il movimento ed il commercio del bestiame, contiene, fra altre disposizioni la seguente:

Articolo 20. Per il trasferimento degli animali, dalle località non dichiarate infette, per pascolo e per qualsiasi altra ragione, i conduttori devono riunirsi di un certificato di *origine*, rilasciato dal Sindaco, modello A, dichiarante che nella località in cui gli animali sono rimasti da oltre 10 giorni almeno, non vi furono malattie infettive e diffusive.

Tale certificato non è richiesto quando si tratti di animali condotti al lavoro, bardati, attaccati ai veicoli, condotti ai campi pei lavori agricoli, ecc.

APPENDICE 99

L'espiazione.

— Mi sento finito, spezzato — riprese il conte. — Non ho più nè coraggio nè forza di lottare. Mi vergogno di me stesso!...

— Coraggio zio, bisogna sperare; sopratutto, non pensa sempre a cose tristi.

— Dica... dica al ruscello che si arresti, alla bufera che si fermi, non a me di dimenticare, di non pensare a ciò di cui soltanto l'anima mia si alimenta!..

Prese una mano di Armanda e la condusse dinanzi al ritratto di Fernanda Fougeriol.

— Ed ora, perchè non dovrebbe saper tutto?... Le ho parlato del figlio... ecco... quest'è la madre. Era sposa ad un ufficiale di marina. L'amai, ed ella non fu insensibile al mio amore. Fu un'ebbrezza che durò un anno intero. Lui era lontano. Quando tornò fu terribile. Due vecchi domestici lo avevano richiamato, svelandogli tutto. Egli venne... la rivide e... morì ai suoi piedi!

La sua voce fremeva. Egli era divenuto livido.

— Quella morte tragica ci divise. Da quel giorno, non l'ho mai riveduta, non ebbi mai notizie di lei. Mi fugge, mi maledice... Ha giurato di odiarmi, di non rivedermi più... Mantenne il giuramento...

Dopo un breve silenzio, riprese:

— Ho taciuto una dolorosa circostanza soltanto. — Questa circostanza siamo in quattro a conoscerla: la fuggita, io, un'altra persona che non la rivelerà mai, il quarto è un prete venerabile, al quale il segreto del suo ministero chiude la bocca. Quand'ella, Armanda leggerà il mio testamento verrà lei pure a conoscerla; è una confessione, in aggiunta alle mie ultime volontà. Ora, vuol ella avere un'idea di quest'orribile segreto? ebbene, pensi che quand'io incontro quel sacerdote lo vedo impallidire di spavento e d'orrore!.. Capisce?... Ed ella crede ch'io possa ancora vivere nel mondo, cercare l'oblio e la pace?...

Ed ora mi lasci; ritorni a casa, e... conservi il segreto di queste mie rivelazioni; mi lasci dico al mio dolore ed al mio rimorso...

Chiuse gli occhi ed attraverso le palpebre due grosse lacrime scesero sulle guancie incavate.

— Zio, le restiamo pure noi, Nenella ed io che l'amiamo tanto.

— Lo so, è un gran sollievo... ma non è tutto... non è tutto!... E' già tardi Armanda... non ci si vede più, mi lasci!

La marchesa passò il suo braccio attorno al collo del conte e lo baciò su ambe le guancie: il bacio di Giuda.

Si lasciarono; ella scese rapidamente, accompagnata da Reginella: era rossa, gli occhi le brillavano, il cuore pulsava violentemente: era di gioia che pulsava il suo cuore!... il marmo aveva finalmente ricevuto un soffio animatore.

Un mondo di pensieri s'agitava nella sua mente.

— Non mi ha detto tutto — disse fra se; — Lo ha ucciso, lo ha ucciso vilmente forse — e già fantasticava sul modo di poter trarre profitto da quella rivelazione.

Quando rientrò a palazzo il marchese era nel salottino.

— Vi aspettavo — disse — presentivo che la vostra visita la quale è durata più del solito, doveva essere così più fortunata delle altre.

— Ho saputo tutto: tutto ciò ch'egli mi ha confidato e che ho potuto indovinare.

— Che cosa farete ora?

— Prima di tutto, partire subito per Aimon.

— Ed io?

— Voi resterete a Parigi e farete ciò ch'io v'ordino.

— Riusciremo?

— Ve ne do parola.

Armanda, dopo che il marchese fu uscito, salì nella stanza di sua figlia e si fermò davanti al lettino candido; Nenella dormiva profondamente; si chinò e ne sfiorò colle labbra i bei capelli biondi. Due affetti contrari le riempirono l'anima; d'amore per quella tenera creatura, di odio per tutti gli altri.

— Tuo padre ti rovinava — disse piano — io t'arricchirò, ti farò felice! — E tragica come l'incarnazione del male, ripetè ciò che più volte aveva già detto dal giorno della prima visita di Guglielmo Albertis; ma questa volta con un riso strano e terribile: — T'arricchirò Nenella; ti farò felice! Anche a prezzo di un'infamia, anche a prezzo di un delitto!

CAPITOLO XXIV.

Villa Michelina.

Tutti i forestieri uno, ad uno, avevano lasciato Aimon. La costa era divenuta pressochè deserta. All'infuori dei contadini e degli abitanti del tranquillo paesetto, non v'erano che le due signore Albani.

Nonostante, una famiglia di Parigi era venuta poi ad abitare nei pressi, nella Villa Michelina, un fabbricato in istile italiano, graziosissimo, elegante, tutto circondato di verzura; la famiglia si componeva di due signore, madre e figlia e d'una vecchia ed affezionata cameriera. Il signor Battista, sempre compiacente aveva provveduto loro le persone di servizio.

S'era stabilito tosto tra le tre ville, uniche ormai abitate, un accordo perfetto, specialmente fra le donne; Magda Albani aveva subito ceduto all'affettuose espansione di Irene Nebraissier, Fernanda al fascino di quella gran dama, che aveva l'aspetto d'una regina e si rivelava, nell'intimità, d'una gentilezza d'une distinzione squisite.

(Continua).

S. DANIELE

La lotta elettorale per le elezioni suppletorie.

11 maggio. — Domenica prossima avremo qui le elezioni suppletorie per la nomina di dieci consiglieri mancanti al Comune, in causa di morte, o per rinunzia o per incompatibilità.

Si fanno molti nomi di candidati si sono formulate anche alcune liste; ma con poco fondamento di serietà e senza alcun proposito meditato di criterii amministrativi.

Non mi attendo di accennare a criterii politici, perchè, in questo campo, regna sovrana la confusione.

Eppure, sarebbe necessaria una intesa tra coloro, cui sta a cuore il bene del paese! sarebbe opportuno che, con sereno esame obbiettivo, si addivenisse alla scelta dei candidati, nei quali — a prescindere da ogni e qualsiasi tendenza — si dovrebbero ricercare, anzi tutto, l'attitudine, la capacità e l'onestà degli intendimenti amministrativi.

Ma prevedo che non se ne farà nulla, e che le elezioni di domenica si svolgeranno sulla solita piattaforma, fatta di simpatie e di preconcetti personali.

A suo tempo, ne riferirò l'esito.

— Colletta.
La colletta iniziata da tre gentili signorine a beneficio del povero Braida G. Batta, che s'ebbe distrutta ogni cosa dall'incendio della notte del 1 o maggio corr. fruttò la bella somma di lire seicento.

La generosa signora Paolina Gentilli offerse da sola, a sollievo del Braida, la cospicua somma di cento lire.

Onore al cuore pietoso della buona signora; e possano molt'altri imitarla, quando si presentino opportune circostanze di aiuto ai colpiti dalla sventura.

***

Un amico di S. Daniele — e lo diciamo perchè non si affibii la paternità dello scritto al nostro corrispondente ordinario, il quale si è limitato a mandarci quanto sopra, ci scriveva ancora in data di lunedì la seguente che pubblichiamo nella sua integrità.

Manifesto elettorale — Contro il Sindaco e contro il Deputato — Nuova candidatura radicale in vista?

Ieri, domenica, i sostenitori dell'attuale Giunta comunale tennero una riunione preparatoria. Non fu compilata una lista; ma dopo una lunga discussione fu deliberato di presentare agli elettori un manifesto, per chiarire il vero significato della presente lotta elettorale.

Ecco il manifesto.

Elettori!

Da vari mesi il nostro Consiglio comunale era travagliato da discordie intestine a base, non di principi, ma di personalità. Questo anormale stato di cose diede motivo a parecchie dimissioni, ed infine alla convocazione dei Comizi.

Uomini che si atteggiano a Catoni, ma che ci son noti fin troppo pei loro madornali errori nella vita pubblica (come ad esempio la candidatura Galatti da essi sostenuta), pretendono il monopolio della coerenza politica.

La lotta contro il nostro Sindaco non fu una lotta di principio: fu una vera caccia all'uomo. Antonio Cedolini — che tanto contribuì alla prosperità del nostro Comune —, fu attaccato nella sua vita privata. Le accuse mosse al Sindaco furono discusse in Consiglio, ed il fango cadde sui calunniatori. La democrazia si affermò nel 1899 sul nome di Antonio Cedolini; il quale, accettando di essere il Capo del Comune, non si sarebbe immaginato che, tra gli uomini che allora lo sostenevano, ci fossero falsi amici, incapaci di sostenere a visiera scoperta un principio; gente desiderosa soltanto di gettare su altri la responsabilità di quelle iniziative che sono incapaci di sostenere. Il programma avversario fu enunciato dalla *Squilla repubblicana*: cominciava col ridicolo, la demolizione di un'immagine sacra; finiva con altre dichiarazioni, tutte intese a violentare la coscienza dei cittadini.

Elettori!

Qual fu il risultato di una simile lotta, per fortuna senza altri esempi nella terra gentile ed ospitale di S. Daniele? L'arrenamento delle funzioni del Consiglio, e la necessità delle elezioni suppletorie.

I nostri nemici accusano le persone fatte bersaglio agli strali delle loro calunnie di «*sfrenata ambizione*». E non son forse i nostri avversari che fanno ogni giorno l'apologia di sè stessi, e fanno stampare che da molti a molti anni essi militano per un Ideale?

Ma qual'è questo loro *Ideale*? L'anarchia nel Comune, l'esaltazione del proprio *Io*. Contro questi pretesi ideali dobbiamo insorgere in nome della democrazia non solo, ma anche in nome della morale.

Se certi uomini animati da un'ambizione veramente sfrenata non poterono finora nuocere al Comune, egli è perchè il buon senso prevalse nel patrio Consiglio; il quale non volle saperne di vane agitazioni, piazzaiuole, anzichè democratiche.

Tutti gli onesti hanno protestato contro i perturbatori di quel benefico accordo che regnava nel partito democratico.

Principale colpa del signor Antonio Cedolini è di essere amato dal popolo, il quale sa apprezzare il giusto merito dei suoi amministrati. *Antonio Cedolini* è calunniato perchè è invidiato.

Quando compilerete la lista dei candidati al Consiglio ricordatevi che gli avversari lottano unicamente contro una persona: contro Antonio Cedolini, che impiegò per diversi anni tutta la sua attività pel bene del nostro Comune. Il suo successo è la disperazione e la causa delle smanie degli avversari. Alla lotta personale voi dovete contrapporre la questione morale, che altamente s'impone, ed in nome della democrazia ci obbliga a combattere i dittatori che tendono a salire, calpestando la fama delle persone oneste.

Elettori!

Noi non abbiamo feticismi nè per Antonio Cedolini, nè per altri.

Nostro intento è quello d'impedire che le rivalità personali abbiano a perpetuarsi in consiglio, a danno dell'amministrazione comunale.

***

Com'è noto, il Sindaco e la Giunta si astengono dalla lotta. La lista degli amici nostri spero di poterla inviare alla *Patria del Friuli* prima di domenica.

Come cronaca, posso assicurarvi che ai nemici personali del Sindaco Cedolini si sono uniti i nemici del l'on. R. Luzzatto. Infatti, noi eravamo sempre convinti che le ostilità contro il Sindaco erano dirette a preparare l'ambiente per una nuova candidatura radicale. Arti che tende vecchie di una vecchia diplomazia ad espandersi...

Un osservatore.

(Naturalmente, noi lasciamo la responsabilità delle informazioni e degli apprezzamenti all'*osservatore*. Soggiungiamo che non abbiamo *veduto* il manifesto stampato, perchè ci pervenne manoscritto; e confessiamo di non conoscere appuntino il retroscena di questa «piccola lotta elettorale», poichè ne sentimmo parlare in senso diverso da persone tutte fededegne, e bisognerebbe quindi essere sul posto per discevrare il vero dal falso).

SPILIMBERGO

Illuminazione pubblica

Municipalizzazione?

Consiglio Comunale.

(*Ezio.*) — Presenti 13 consiglieri — Presiede il Pro Sindaco Sedran — il quale, dichiara aperta la seduta, invita il consigliere cav. Concari a dar comunicazione della relazione estesa dalla commissione di cui egli fa parte, circa gli studi per l'illuminazione pubblica.

Devo però prima notare che nell'ultima seduta consigliare, si era nominata una comissione composta dai signori Sedran, Concari, ing. De Rosa, affinchè studiasse il modo di provvedere alla illuminazione pubblica, giacchè il 30 giugno p. v. va a scadere il contratto stipulato per un quinquennio con la Società elettrica di Pordenone.

Prima indagine. Il consigliere cav. Concari comunica al Consiglio che, la Commissione, d'accordo con la Giunta, fece diverse pratiche e per prima quella della rinnovazione del contratto con la Società stessa — e con gli stessi patti — La Società invece, alla scadenza del contratto, esige, per la rinnovazione, un'aumento di lire 1000 annue partendo cioè da lire 2.28 a lire 2.65 il tasso per ogni candela; ed inoltre che il nuovo contratto abbia pure la durata di cinque anni.

Seconda indagine. L'avvocato D.r Luigi Zatti tempo fa compilò un progetto, cioè di fare un'impianto elettrico, ritraendo la forza dal salto della roggia presso Gradisca, a pochi chilometri da Spilimbergo, forza che può fornire dalle 12 alle 13 000 candele (*Spilimbergo per illuminazione pubblica, utilizza circa 1400 candele, per l'illuminazione privata circa 3500. Un totale di quasi 5000 candele*) La spesa preventivata per tale progetto importerebbe la somma di lire 80.000; ed il signor Zatti avrebbe dato la luce al Comune per il canone annuo di lire 3000 — stipulando un contratto per la durata di 30 anni — Ma poscia ritirò la proposta ed offrì il progetto stesso al Comune perchè lo attuasse per conto proprio.

Tale progetto, ottimo sotto ogni riguardo, non è però attuabile, perchè, per la considerevole spesa di esecuzione — 80.000 lire — si renderebbe necessario, dal lato economico, lo smercio di altre 12000 candele di forza, ciò che non torna possibile nel nostro comune. Per apprezzando e rendendo omaggio al progettista e al proponente la Commissione fu d'avviso che tale progetto non fosse consigliabile

Terza indagine Oltre alle due prime indagini se ne fece una terza, e cioè; quella della municipalizzazione.

Da un progetto compilato dagli ing. Facchini e Schiavi, si hanno i seguenti dati:

Spese impianto	L. 42,000
Introiti presunti Illuminazione pubblica e privata	L. 11,500
Spese di gestione, compreso ammortamento del capitale e del mutuo	L. 9.500

Conclude quindi il relatore consigliere Concari perchè il Consiglio voglia approvare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto Fachini e Schiavi.
2. Approvazione della relazione relativa; *a*, ai mezzi con i quali intendesi far fronte alle spese d'impianto ed esercizio — e cioè facendo la contrattazione d'un mutuo di L. 42,000 che si può ammortizzare in 10 o 12 anni —.
   b, all'ordinamento tecnico ed amministrativo dell'azienda.
3. Di approvare in prima lettura l'assunzione diretta da parte del comune dell'illuminazione pubblica o privata e conseguentemente la contrattazione di un mutuo di 42,000 lire.
4. Di incaricare la Giunta Municipale e la Commissione all'uopo incaricata di continuare nelle pratiche con la Società elettrica di Pordenone, e qualora le stesse riuscissero nell'intento desiderato, salva approvazione Consigliare, di ritenere senza effetto le deliberazioni di cui al n. 3, 2 e 1 del presente.

Detto ordine del giorno fu approvato ad unanimità.

Devesi notare che nel contratto stipulato cinque anni fa con la Società di Pordenone v'è un articolo col quale si stabilisce che il comune, alla scadenza dei cinque anni. (30 giugno 1904) può obbligare la Società predetta a fornirgli la luce per altri sei mesi con gli stessi patti e condizioni.

Nel mentre elogiamo l'operato della Commissione, cui il consiglio face buon viso votando la municipalizzazione, del servizio di illuminazione; esortiamo la Giunta e la Commissione predetta a dar corso alle pratiche necessarie con tutta l'urgenza del caso, poichè, ammessa l'impossibilità di un'accordo con la Società Elettrica, e data la brevità del tempo per la contrattazione del mutuo e le pratiche necessarie per l'appalto dei lavori e l'esecuzione di questi, si potrebbe correre serio pericolo che le pratiche non si espletassero nel predetto periodo di tempo e che di conseguenza il comune risentisse grave danno.

S. GIOVANNI DI MANZANO.

— Una dimostrazione di affetto.
Da circa due anni venuto in questo Comune in qualità di Direttore didattico, fui trascinato, mio malgrado, in una incresciosa questione d'interessi con una famiglia del paese. Per amor di pace, io m'avvidi ch'era meglio comporre ogni cosa con un accomodamento, e dovetti soggiacere alla dura condizione di sborsare una somma di denaro per me non indifferente. Ora i paesani, dolentissimi del caso e volendo darmi un segno di amore, spontaneamente hanno intrapresa la raccolta del denaro bisognevole per tale convenzione. Io perciò ai generosi che compiono una dimostrazione così bella di affetto verso la mia povera persona rendo pubbliche e vivissime grazie, specialmente a quelli che l'hanno promossa.

Pietro Di Lena
Direttore Didattico.

GEMONA

— Invenzione d'un freno per automobile.

In questi ultimi giorni lo studente di elettricità Giuseppe Disetti di Edoardo di qui, noto come giovane studioso ed intraprendente, ha ottenuto il brevetto d'invenzione di un freno per automobili e motociclette. Gli esperimenti eseguiti a Milano, dove risiede attualmente l'inventore, hanno dato ottimi risultati anche con velocità di 75 km. all'ora. Ormai quindi, con tale invenzione, gli accidenti, che, purtroppo si avveravano di frequente per l'impossibilità d'arrestare immediatamente dette locomobili, saranno senz'altro evitati.

BUTTRIO

Conferenza.

Domenica 15 corr. alle ore 1 pom. il cav. uff. D.r G B. Romano si recherà a Buttrio per la distribuzione delle onoreficenze assegnate ad allevatori di Buttrio alle Mostre bovine nel 1903.

In tale occasione il D.r Romano terrà una conferenza sul tema: L'assicurazione del bestiame bovino contro i danni della mortalità».

PORDENONE

— Concittadino che si distingue
In questi giorni il consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha nominato, per titoli, libero docente in Patologia speciale e chirurgia il dottor Saverio Spangaro già da quasi quattro anni assistente nella Clinica chirurgica dell'illustre prof. Bassini.

Al giovane modesto, colto e studioso inviamo le nostre sincere congratulazioni.

— I bachi e la campagna.
I bachi sono alla prima muta e talune partite l'hanno anche felicemente superata. L'allevamento è molto maggiore di quello delle annate normali. La grandine che in alcuni Comuni contermini, ha recato gravissimi danni alle viti, agli ortaggi, al frumento e ai frutteti, ne cagionò pure ai gelsi, ma limitati, mercè il loro rigoglioso sviluppo. Di foglia quindi ve n'è in abbondanza e se il tempo si risolverà a rimettersi al buono, c'è motivo a fare i migliori pronostici sulla presente campagna bacologica.

PORCIA

— Funerali
Oggi, nel pomeriggio ebbero luogo i funerali della nob. signora Elena di Porcia e Brugnera, nata di Montereale Mantica, decessa l'altr'ieri in età di circa 70 anni. Alla triste cerimonia intervennero molte signore e signori di qui e dei comuni limitrofi. La defunta fu donna d'indole mitissima, dai modi semplici e singolarmente benefica. Per sua espressa volontà, la sua bara non era adorna di fiori.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 Maggio 1904

Rendita 5 0[0	102.76
» 3 1[2 0[0	100.26
» 3 0[0	72.—
Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	100.21
Londra (sterline)	25.19
Germania (marchi)	123.13
Austria (corone)	105.—
Pietroburgo (rubli)	265.43
Rumania (lei)	98.80
Nuova Jork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.75

DA PADOVA.

Onorifica designazione di un concittadino.

12. — In base al nuovo regolamento sugli studi universitari, gli studenti del quarto anno di farmacia dovranno presentarsi ad un esame pratico e professionale, nel quale devono dimostrare la loro conoscenza dei medicinali, delle droghe e delle piante; e dovranno rispondere sull'arte di «ricettare», sulla farmacopea e sulla legislazione sanitaria, in quanto essa ha attinenza con la farmacia.

«Per l'esame pratico e professionale, alla commissione esaminatrice si aggiungeranno due provetti farmacisti» — così il regolamento — «da nominarsi dal Rettore su proposta della Scuola di farmacia».

In questi giorni è stato compilato un elenco di farmacisti, che saranno incaricati di tale esame pratico unitamente ai professori della scuola, presso la nostra Università.

Ora mi è di piacere segnalarvi che primo nella lista viene un nostro concittadino, il signor Plinio Zuliani, socio onorario di parecchie associazioni farmaceutiche del Veneto, e presidente di quella friulana. (*All'egregio amico vive congratulazioni per la onorifica designazione*).

CRONACA CITTADINA

Pechino e la città proibita.

Ieri sera il tenente di marina cav. Chiminelli parlò su Pechino, la città fantastica, che attrae e seduce la mente del poeta non meno che quella del dotto.

Assisteva pubblico discretamente numeroso.

Il tenente Chiminelli tessè brevemente e con alata parola la storia di Pechino, dalle sue origini, ricordò i vari nomi col passar dei secoli assunti, a seconda delle dinastie che la conquistavano. Mentre egli diceva, il proiettore ci presentava il panorama della fantastica città.

Poi, via via, egli venne a parlare di Pechino moderna, con le sue mura alte massiccie solide come monumenti, con le quattro enormi torri ai lati. Alle sue parole s'accompagna sempre la visione successiva dei luoghi ch'egli va illustrando con colorito d'arte. Ci sfilano innanzi vari paesaggi campestri, dove alla bizzarra vegetazione di quegli alberi contorti in mille guise o dritti altissimi, si unisce la più bizzarra opera dell'uomo che si rileva in roccie artificiali, in ponti di legno, in capanni, e fra i quelle piante, fra quelle rocce, fra capanni appare tratto tratto la figura d'un cinese col suo largo faccione, col suo codino lungo e sottile. Ci sfilano innanzi agli occhi, case rovinate di Pechino antica, strade maestose, larghe, che si protendono a vista d'occhio, sulle quali si vedono numerosissime le caratteristiche *vetture* che portano fanciulle e donne dagli occhi obliqui dalla pelle giallastra, dalla persona svelta. Centinaia di fantastici lavori, d'un'arte nuova per noi, sebbene più antica della nostra, ci passano dinanzi agli occhi attenti: pagode, templi, idoli, abitazioni dove il lavoro di secoli si accumula e veri tesori d'arte si riuniscono, abitazioni strane, fantastiche, che rilucono al i loro tetti dorati, e le porcellane sole con dei cui muri hanno bagliori sanguigni.

Le visioni sono splendide, e la felice parola del tenente Chiminelli ne illudé completamente. Par d'essere là, in un paese di sogno, attraverso campagne d'una vegetazione abbondante, lussureggiante, strana anch'essa perchè tanto varia e disforme dalla nostra, e in mezzo a cui spuntano improvvise, le case, le pagode, i templi.... Che bellezza! Che fantasmagoria!

E si passa ai costumi del cinese: costumi strani, interessantissimi. Il tenente Chiminelli ce li presenta nelle loro case, intenti alle occupazioni o sui mercati alle loro *baracche* o nei loro negozi. Le proiezioni, con la loro fedeltà fotografica, ci accertano la fedeltà della parola di lui, che vide e studiò: vesti che a noi sembrano grottesche e ridicole, teste di uomini per metà pelate e candide, teste di donne ornate di fiori.... E quale effetto produce in noi il vedere, qualche volta, fra quegli esseri così lontani dai «nostri simili,» dal «nostro prossimo» la divisa dei marinai italiani!.. Il Chiminelli ha parole di sincero entusiasmo ricordando l'azione del marinaio italiano in quelle terre lontane; del marinaio italiano che seppe sempre tener alta la propria bandiera ed onorare dovunque la Patria. Più volte li applausi del pubblico lo interrompono; e massime alla fine dell'accenno, — o meglio: — del ricordo personale, cui s'unisce l'orgoglio d'aver appartenuto a quella legione, d'appartenere a quel corpo; (*prorompe l'applauso caloroso*).

Il Chiminelli ci presenta ancora altre vedute che attraggono l'occhio ed il pensiero: edifici artistici, cupi o gai, misteriosi e strani, che sembrano più che riproduzione della realtà, visioni e sogni felice di poeta.

E passa in ultimo a parlare del palazzo imperiale circondato da mura come una fortezza; dei tesori d'arte ch'esso raccoglie; ce ne descrive le magnifiche stanze: quella del trono superba nella ricchezza degli oggetti che l'adornano.

Ha parole d'una lirica sentita e feconda, parlando di quel palazzo che esercita un fascino grandissimo su tutti per l'immensità della sua mole, ma più per le memorie di secoli e secoli ch'esso nasconde fra le sue ciclopiche mura.

La chiusa della conferenza inneggiante alla antica civiltà cinese, più antica e non meno gloriosa della nostra civiltà, è felicissima.

Il valoroso conferenziere è salutato da un caldo applauso d'ammirazione e di simpatia.

Il tenente Chiminelli conosce perfettamente l'arte di presentare i luoghi che ha visitato e che han destato in lui forti sensi, con uno stile colorito pieno d'ombre e di luce, che affascina l'uditorio e lo tiene attentissimo. Lo accompagna perciò il nostro saluto di gratitudine e il desiderio di riudirlo.

— La mutua pel bestiame bovino in S. Gottardo.
Domenica passata nella limitrofa frazione di S. Gottardo ebbe luogo una privata riunione di agricoltori per costituire una mutua cooperativa pel bestiame bovino. Presenziava una sessantina di aderenti e furono gettate le prime basi, rimettendo alla prossima domenica una seconda adunanza, nella quale si nomineranno le cariche e si discuteranno gli articoli dello statuto relativo.

Iniziatore di siffatta cooperativa mutua si fu il signor Giacomo D'Odorico possidente ed agricoltore, e l'Associazione agraria, della quale il signor D'Odorico è socio, se richiesta, contribuirà certo coll'appoggio morale, delegando persona pratica che abbia a spiegare in quell'adunanza il significato e l'utilità di codeste mutue cooperative.

Poichè siamo sull'argomento, vorremmo che l'Associazione agraria e la cattedra ambulante tenessero ogni quando conferenze istruttive in materia agli agricoltori, anche nelle contermini frazioni, oggi che la popolazione è ivi assai aumentata ed al lavoro della terra si dedica molto più amore e diligenza di un tempo.

— Associazione Magistrale Friulana.
Presenti E Fornasotto *Presidente*, G. B. Martinuzzi, A. Rieppi, A. Dusso: *consiglieri* e Giov. Dorigo *segretario*, ebbe luogo ieri una importante seduta della Direzione, in cui si sbrigarono molti affari di ordinaria amministrazione, rilevando con compiacenza lo stato florido della associazione, e l'entusiasmo e l'affetto con cui tutti i consiglieri s'adoprano per tener sempre più ordinate le file, per far sempre più aumentare il numero dei soldati.

Dopo viva discussione e controbilanciati i pro e i contro, si stabilì d'indire un Referendum fra i consiglieri per sapere se sia più opportuno tenere il Comizio provinciale, indetto dalla Unione Magistr. Nazionale a Udine o in un altro centro della provincia in cui finora non si sono tenuti comizi.

Il Comizio sarà indetto quando perverranno, in proposito, ordini della Unione magistrale italiana; e il nuovo numero della Scuola friulana sarà pubblicato per quella occasione.

***

La direzione si è recata ieri stesso, nel pomerigio, in corpore, a Palmanova, per il riordino di quella sezione. Fu nominato consigliere della sezione il consigliere Marco Poli, che ieri si trovava assente per lutto di famiglia.

— Programma
dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera Venerdì 13 maggio dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Sangue italiano»	Nicoletti
2. Mazurka	Mariani
3. Fantasia (atto I) «Iris»	Mascagni
4. Finale III «Gioconda»	Ponchielli
5. Sinfonia «Oberto di S. Bonifacio»	Verdi
6. Polka «Isabella»	Gaudwin

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Croce Rossa Italiana - Sotto Comitato di Sezione di Udine. — In relazione agli articoli 17 dello Statuto Sociale e 79 del Regolamento organico, i Soci di questa Sezione sono invitati alla *Assemblea Generale Ordinaria* che avrà luogo domenica 15 maggio corr. alle ore 10 1[2 ant. nella Sede Sociale in via della Posta n. 38 I.o piano per trattare il seguente *ordine del giorno*:

1. Comunicazioni della Presidenza
3. Consuntivo e Rendiconto morale del 1903.
3. Sorteggio ed elezione di cariche Sociali

***

Art. 17 dello Statuto. Le adunanze del Consiglio e le Assemblee Generali sono sempre legali e valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

Comune di Pradaman...

Avviso d'asta

All'odierno incanto per la costruzione della scuola in Lovaria, cui l'avviso 16 aprile p. p. è stato dichiarato aggiudicatario provvisorio il sig. Sepulcri Vittorio Pietro per L. 6118,20.

Il termine pel ribasso del ventesimo è fissato al 21 corr. a mezzodì.

Il Sindaco
Giacomelli

Il Municipio di Resiutta
rende noto:
che a tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui annesso l'annuo stipendio di L. 10.. netto di ritenuta per imposta Ricc. Mob. Documenti soliti. L'eletto dovrà assumere il servizio entro giorni quindici dalla partecipazione di nomina e dovrà uniformarsi al capitolato ieri approvato dal Consiglio comunale.

Resiutta, 9 maggio 1904.
Il Sindaco
L. Scoffo.

Comune di Socchieve.

E' aperto il concorso al posto di medico - chirurgo fino al 20 corr. collo stipendio di L. 2300 alle condizioni del Capitolato ostensibile nel Municipio di Medis, ed all'avviso pubblicato nei principali centri della Provincia.

Documenti di metodo; età non superiore ai 50 anni. L'eletto dovrà assumere il servizio col 1.o luglio p. v.

Medis, 4 maggio 1904.
Il Sindaco
O. Parussatti.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 1.
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso
Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**
Si vende unicamente presso il preparatore **G. B Serafini — Tarcento** (Udine)
L. 1,50 il fl più cent. 60 per posta — 6 fl. . 9. franco nel Regno.

Non adoperate più tinture dannose
ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue*. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Tosse Canina

Cura radicale col Siroppo Drosera *Marchi* preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

Deposito pel Veneto: PAOLO SELMO E FIGLI VERONA.

Liquidazione

La sottoscritta ditta rende noto che da oggi continua a liquidare a stralcio le stoffe, di provenienza estera, che ancora tiene, nei propri locali Via Cavour n. 18 I. piano, avverte inoltre che la sartoria è a disposizione anche per la sola confezione degli abiti.

Domenico Zompichiatti
Sartoria Civile e Militare

Udine, 3 maggio 1904.

Movimento Piroscafi N. G. I. e Veloce
(vedi avviso in 4.a pagina)

Notizie riassuntive di cronaca.

— Nell'ultimo numero dell'*In Alto*, cronaca bimensile della Società Alpina Friulana, troviamo annunciata la escursione proposta per sabato 28 e domenica 29 maggio corrente, la quale ha per meta i grandiosi lavori sul Cellina. Partenza da Udine alle 13,15 del sabato; pernottamento a Montereale; nel domani visita ai lavori e prosecuzione, risalendo il Cellina, per Andreis; alle 10, partenza da Andreis e per la forcella di Polla Merie, Possato, Frisanco, Madonna di Stangada, Val di Stalle, Runchis, Petrucco e Fanna, a Maniago. Da qui, in vettura a Pordenone. Il ritorno a Udine, seguirà alle 23,25.

— I ricoveri sociali della Società alpina si riapriranno: nel 28 giugno quello di Nevea, del quale sarà custode la signora Caterina di Val; nel 10 luglio, il ricovero Canin; nel 12 luglio, il ricovero Marinelli, sotto la conduzione del sig. Michele Tolazzi di Collina. Per l'apertura dei ricoveri Nevea e Marinelli si organizzeranno gite sociali.

— Nelle *Alpi Giulie*, fascicolo del maggio-giugno 1904 — la bella rassegna che ogni due mesi ci porta notizie della operosa e vigile Società alpina delle giulie — troviamo una dilettevole descrizione della gita al monte Verzegnis (1915) la cima più elevata delle Alpi dell'Arzino, che offre un panorama amplissimo, dalle Giulie alle Carniche, dalla pianura friulana al mare. «Le borgatelle che sorgono alle sue falde formano il comune di Verzegnis e sono luoghi puliti e graziosi (dice lo Zanutti Alberto, *relatore*); la campagna è un vero giardino, le acque fresche pure cristalline zampillano da ogni dove; la vegetazione è lussureggiante.»

— Domani, alle ore 20, nella sala di scherma in via Prefettura, e per appello della Società di ginnastica, si terrà una adunanza alla quale sono invitati *tutti gli amici della educazione fisica in Udine*. Vi si tratteranno, oltrechè udirvi le comunicazioni del presidente senatore di Prampero, i seguenti oggetti: come si possa esercitare un'azione pel ripristino del campo dei giuochi; come incoraggiare il movimento a favore della ginnastica all'aperto, in città e provincia.

— In occasione del processo pel disastro di Beano, si avranno conferenze promosse dal Circolo socialista. La prima, sabato 21 corr., tenuta dall'avv. Raimondo di S. Remo, uno dei rappresentanti la Parte Civile: parlerà su Massimo Gorki. Labriola terrà una conferenza d'indole scientifica, a pagamento. Boriosi parlerà ai ferrovieri.

— Annotiamo che all'Associazione Agraria friulana fu adottato il riposo festivo, per gli uffici, che rimarranno chiusi in tutti i giorni festivi.

— A favore degli umili.

Abbiamo ricevuto ancora da una gentile e pietosa signora che desidera rimanere incognita lire 5, che furono trasmesse: Totale L. 15

La sottoscrizione non è chiusa ed ancora noi preghiamo vivamente i pietosi che avessero desiderio di fare un po' di *vero bene* a trasmetterci qualche offerta.

— Avviso agli emigranti.

Il Segretariato dell'Emigrazione ci scrive:

Il presidente dell'Unione Centrale dei muratori della Germania comunica che a *Forst Lausitz, Scuftenberg, Gr. Räschen* e *Finsterwald* sono scoppiate divergenze fra operai edili ed accordanti.

Questi ultimi minacciano venire qui nel Friuli per ingaggiare operai onde rimpiazzare gli scioperanti.

Minacciante anche la serrata a: *Patsdam, Colliers, Manen* e Müncheberg, mentre è stata già proclamata a *Rathenan, Scheidemühl* e *Landsberg*.

Gli emigranti quindi sono avvisati.

— Nuove reclute.

Alle 23 1|2 di ieri — proveniente da Siracusa — giunse alla nostra stazione un *piccolo drappello* di reclute.

Alla stazione furono ricevuti dalla banda del 79.o fanteria.

— Smarrimento.

Fu smarrita una collana d'oro con ciondolo percorrendo la strada da *Vat* sino a *piazza Vittorio Emanuele*. L'onesto che lo porterà alla direzione del nostro giornale riceverà competente mancia.

— Conferenza Ferrero.

L'illustre Pf. Guglielmo Ferrero aderendo all'invito del Sodalizio Friulano della Stampa, ha cortesemente accettato di ripetere nella nostra città la sua conferenza su «*Nerone*».

La conferenza seguirà probabilmente sabato sera 21 corr. al Minerva.

— Vita militare.

Cortigian Giacomo capitano reggimento cavalleggeri di Vicenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di mesi otto.

Figarolo di Grappello Vittorio capitano in aspettativa per motivi di famiglia in Torino, richiamato in servizio e destinato al reggimento cavalleggeri di Vicenza con anzianità 10 febbraio 1899.

— La brutta avventura toccata al sig Giuseppe Moretti.

Il vetturale N. 23, Pietro Pelizzani detto Pipine, nel pomeriggio di ieri conduceva a Tricesimo il sig. Giuseppe Moretti della nostra città.

All'ora della partenza per il ritorno a Udine, verso le otto o giù di lì, il Pelizzani, montato a cassetta, diede a capire che era un po' preso dal vino.

Il sig. Moretti allora, non desiderando subire nel viaggio qualche poco piacevole inconveniente, disse al vetturale:

— Ciò, tu ses cioch. Viod di no fami là tal fossal!

Ed il Pelizzani: — Isal bon di tornà a dilu un'altre volte?

— Si io! — E il sig. Moretti ripetè le parole prima dette.

Il Pelizzani a questo punto, senza pensar tanto sopra, assestò al sig. Moretti un potente pugno al viso.

Subito si fece loro intorno, un cappanello di persone e il Pelizzani fu consegnato ai carabinieri del luogo. Dopo un interrogatorio fu rimesso in libertà.

— Un concordato.

Circa il fallimento del defunto Temistocle Missio negoziante in tessuti, a Tarcento, ieri, a Venezia, all'albergo «Cavalletto» ebbe luogo l'adunanza dei creditori. convocati dal cognato. Dopo lunga discussione si concluse per il 75 per cento, pagabile entro otto giorni.

— Scuola popolare superiore.

Coloro che iscritti regolarmente desiderassero di dar prova del loro profitto in uno o più corsi per averne un attestato. sono pregati di dichiararlo entro il 15 corr. alla sede della Società operaia.

— Echi del disastro di Beano.

Il colonnello comm. Bona, comandante del 14.o reggimento fanteria s'è recato ieri mattina al municipio, dove venne ricevuto dal prosindaco avv. Franceschinis e dagli assessori Braidotti e Gori, per gli accordi intorno alle nuove sepolture delle vittime del disastro di Beano.

— Il Comitato dei soccorsi del disastro di Beano con pietoso pensiero ha disposto, che 22 militari bisognosi ed ancora ammalati sieno ricoverati, a sue spese, in varie trattorie della città.

— Le elezioni alla Camera del lavoro. Il nuovo segretario.

Le elezioni suppletive della commissione esecutiva della Camera del lavoro avranno luogo domenica 22 corrente.

Nella sua ultima seduta la Commissione esecutiva ha nominato a segretario il sig. Trevisonno Nicola di Teramo ex direttore dell'«Avvenire» di Feltre.

Un sonetto di Alberto Olivo,

lo squartatore della moglie.

Dell'udinese Alberto Olivo, il cui processo per uxoricidio si svolgerà sulla fine del mese a Milano, dicemmo già, fin dall'epoca del delitto, che scriveva versi, e in versi traduceva opere di altre letterature: fra altri, un fascicolo di versi propri aveva egli regalato alla sventurata con la quale da giovanetto si fidanzò, e che ora, senza speranza di guarigione, è rinchiusa nel manicomio di Sottoselva, da parecchi anni. Qui pubblichiamo un sonetto, dall'Olivo scritto ancora nel 1889, nel quale egli — secondo affermò dopo rinchiuso in carcere — si propose di descrivere il proprio carattere morale. Il sonetto è intitolato «Furor savio», ed è questo:

Quando turge la tepida fiumana
  Nell'imo petto e invade le segrete
  Del cor latebre; e nella mente insana
  Sorgon le immagin tenebrose e viete,
Come una tigre che la selva ircana
  Scorse fremendo sangue all'ignea sete,
  Insaziata, forente si rintana,
  Morde la polve in fremida quiete:
Tal l'ira nel mio cor rugge vendetta,
  E il bel sereno dello spirto ottenebra
  D'una nube sanguigna e maledetta:
Dardo che in aer lanciato, in giù ripiomba,
  Guizzi che solcan la notturna tenebra
  E il cupo ciel che loro è culla, è tomba.

Questo sarebbe adunque, secondo l'Olivo il «furor savio» e tale sarebbe il suo carattere morale.

Certo si è che i giurati si trovano davanti a un tipo niente affatto comune, interessantissimo, di delinquente.

Fu detto che l'Olivo, in carcere, ha scritto di tutto e di tutti, meno che della moglie. Ma ciò non è esatto: un mese dopo il delitto, l'Olivo mandò una lettera al giudice istruttore nella quale esprimeva il desiderio di sapere «se l'autorità di Genova ha fatto porre un segno di riconoscimento sul sito dove furono tumulati i resti di mia moglie, e qualora ciò non si fosse fatto, pregherei che lo fosse, affinchè, ritornando io a libertà, possa fare piantare una lapide commemorativa quale ultimo e doveroso pegno d'affetto per quella disgraziata donna».

E' un documento che rivela o una dissimulazione spinta fino agli estremi limiti del cinismo, o una piena incoscienza.

— A Napoli, oltre il congresso dei medici condotti, si è inaugurato anche il congresso degli ingegneri ferroviari italiani.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

IL PROCESSO PEL DISASTRO DI BEANO.

Mentre si aspetta la ripresa del processo dopo un giorno di riposo — avrà giovato, esso, a ricondurre la calma negli spiriti bollenti degli avvocati? — crediamo interessante oggi spigolare negli atti dell'inchiesta ferroviaria qualche altra informazione esplicativa del tremendo disastro.

Ginetri Ferruccio

narra che il 2468 si componeva di 37 veicoli e ch'egli si trovava nel 13.o, a partire dalla locomotiva.

— Ad un dato momento — dice — ho sentito fischi di allarme del macchinista del mio treno. Capii subito che si trattava di un accidente grave e pensai al 2465. Girai subito il freno che chiusi perfettamente, e mi tenni fermo in attesa di un colpo. Di lì ad un momento il treno si fermò e quasi immediatamente avvenne l'urto.

Preso il fanale e la cornetta, sono sceso dal lato destro per andare verso la locomotiva; ma dopo pochi passi dovetti ritornare, dappoichè una catasta di rottami mi impediva la strada. In quel momento fui raggiunto dal frenatore Ricciardi, al quale mostrai l'orologio che segnava le 22.10. Allora, passando al di sotto dei carri, mi portai dall'altro lato del treno, gridando al frenatore di coda di portarsi a distanza, per proteggere la coda del treno.

Passando innanzi alla locomotiva, non mi fu possibile vedere il macchinista e fuochista, e li ritenni perduti. Indi, attraversata la siepe, scesi la scarpetta, e dopo aver percorso un campo, risalii sulla ferrovia, in cerca del capotreno del 2465 (il Bisoffi) per stabilire il da farsi.

Non avendolo trovato, malgrado le ricerche fatte, credetti opportuno fare da me...

Alla stazione di Pasiano.

E venne alla stazione di Pasiano, accompagnato dal guardiano Moro Valentino. Vi giunse alle 23.14.

Quando arrivai alla stazione di Pasian — così prosegue — trovai il signor Valente seduto all'apparato telegrafico, molto accasciato, ma al vedermi si alzò e si avventò contro a me; però fu trattenuto dal sopraccennato brigadiere. Il capostazione diceva e ripeteva che il 2465 era passato come un fulmine dalla sua stazione, e che gli era corso dietro col fanale rosso e facendo poscia agitare il disco di uscita, ma inutilmente. Egli chiamava a testimoni il brigadiere dei carabiniere ed alcuni militari ivi presenti, che dovevano partire col 2465. Il brigadiere lasciava dire, senza pronunciarsi in modo definitivo. Dopo ciò, il capostazione si ripose all'apparato telegrafico, e fece domanda di soccorsi ad Udine.

Il guardiano che accorse armato di fucile

Il guardiano al passaggio livello 113 322 fece, alla commissione d'inchiesta, questo racconto:

Il treno 2465 era in ritardo, non saprei di quanto. Però, erano già passate le ore 22 quando il treno passò dal mio posto di guardia, con una velocità che giudicai superiore a 50 km Dopo due o tre minuti, e quando del treno non si vedeva neanche più la coda vidi manovrare per tre volte e rapidamente il disco in modo che il lume si spense. Io provvidi a riaccenderlo; ma in causa di nuove e ripetute manovre (che non cessarono neanche durante l'accensione) detto lume si spense ancora.

Allora, ritenendo che la stazione avesse bisogno dell'opera di qualche agente, lasciai incarico di riaccendere il lume a mia moglie; e siccome avevo inteso anche delle grida che partivano dalla stazione, mi avviai verso di essa, dopo essermi provvisto del fucile che tengo nella casa cantoniera.

Soltanto Dio poteva provvedere.

Dopo aver percorso circa 500 metri, ho visto un individuo che veniva verso di me agitando un fanale rosso; ed accostatomi ancora a lui, vidi che era il deviatore Benedetti, il qualle correva e mi domandò subito se avevo arrestato il treno. Io gli risposi che non avevo potuto far questo, perchè, quando il segnale a disco fu manovrato, il treno era tanto lontano che non se ne vedeva neanche più la coda: ritenni che il segnale non si riferisse piú al treno ma che fosse dovuto ad altre cause.

Quando ho inteso il Benedetti di che cosa si trattava, trovandomi impotente a far qualunque cosa, non potei dir altro che, ormai soltanto Dio poteva provvedere; e tornai al mio posto, mentre il Benedetti si avviò verso la stazione.

L'udienza di stamani

La dichiarazione della P. C.

Folla, sempre.

Le Parti Civili, rappresentate dall'avv. Gio. Batt. Zanetti, in unione agli avvocati Caratti, Borciani, Celotti, Chiussi ed altri, fanno la seguente

dichiarazione:

Premesso che la costituzione delle Parti civili ha per iscopo il risarcimento dei danni a favore delle persone dei singoli costituitisi e che è in facoltà delle parti stesse di chiedere pure in questa sede la liquidazione dei danni o quanto meno una provvisionale con lo effetto in ogni ipotesi che ai danneggiati, dopo una sentenza favorevole, non rimanga, che la liquidazione in un unis grado di giurisdizione che le dichiarazione della parte civilmente responsabili le quali non trovano addentellato nel contegno da essa sin qui tenuto e che vennero fatte soltanto all'udienza del giorno 11 corr. se interdicono all'amministrazione di combattere la sua responsabilità in genere non possono soddisfare le parti civili che, ritirandosi, si troverebbero egualmente esposte a dover sotenere liti lunghe e costose in più gradi di giurisdizione senza neppure un parziale immediato riparo a danni gravissimi.

che d'altronde nulla vieta che in proseguo di causa la società addimostri con fatti la serietà dei suoi intendimenti

dichiarano

a) di prendere atto ad ogni effetto di ragione e di legge delle dichiarazioni medesime in quanto con esse si riconosce la responsabilità delle ferrovie qualunque possa essere l'esito del processo;

b) di rimanere al loro posto per la tutela dei diritti dei loro rappresentati, sia per l'esaurimento e il controllo delle prove, sia per la liquidazione di provvisionale sia per non rinunciare al beneficio dell'unico grado di giurisdizione.

Parecchi altri avvocati — e si può dire tutti gli avvocati di Parte Civile, a nome dei loro clienti, — si associano.

L'assunzione delle parti lese.

Cominciò, stamane, l'assunzione dai danneggiati, costituitisi parte Civile.

Fu prima udito il tenente colonnello cav. Ceppaglia; quindi il colonnello comm. Giovanni Bona: delle interessanti loro deposizioni, daremo domani estesa relazione.

Gazzettino commerciale.

Bovini.

Riguardo al commercio bovino, nessun accenno a ribasso continuando anzi il buon sostegno nei prezzi, con domande attive tanto nelle qualità fine che nelle qualità scadenti.

Ricercatissimi i buoi grassi per macello, con prezzi tendenti al rialzo, facendo sempre difetto il numero disponibile. In causa dei rialzi nelle carni da macello, anche nei buoi da lavoro le pretese sono elevate, con domande attive.

Riguardo ai vitelli da latte maturi per macello, prosegue il buon sostegno, con affari discreti.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana.

Buoi	da L.	150	160
Vacche	» »	130	140
Vitelli	» »	100	105

Mercato della foglia.

13 maggio. — Scarsissimo il mercato della foglia in questi primi giorni e ciò in seguito alla poca quantità che in città si porta ed alle misere richieste dei compratori. Oggi la foglia senza bastone fu pagata a lire 8 e 10 al quintale.

ULTIMA ORA

Parti colari ufficiali sull'assalto d'Augiù.

SEOUL, 11 *ore 9 pomeridiane.* — Rinforzi di giapponesi arrivarono ad Augiù il 10 corrente alle ore 6.30; la guarnizione aveva resistito per dodici ore tirando soltanto nel momento in cui I cosacchi si avvicinavano per fare un assalto alla porta della città. I cosacchi ripiegarono verso le colline, ad est della città, in direzione, di Yungoeu capitale della provincia. — Essi avrebbero avuto una cinquantina di uomini fra morti e feriti un sott'ufficiale sarebbe stato fatto prigioniero. I giapponesi dicono d'aver avuto quattro morti e sei feriti fra cui un telegrafista. Si crede che uno scontro sia avvenuto fra cosacchi, e giapponesi, i cosacchi fanno probabilmente parte d'un distaccamento russo il quale ha passato il fiume Yalù a Schinfen presso la 4.a sorgente ed ha occupato Schaudjiù ignorando che i giapponesi hanno passato il fiume a Caleintse ed ha per scopo di mostrare le comunicazioni del nemico.

Lo czar prega per la vittoria

delle armi russe

PIETROBURGO, 12. Lo czar si recherà sabato a Mosca a pregare nel monastero di *Kraisko Sergio* per il successo delle armi russe. Egli si tratterrà qualche giorno a Mosca, andrà poi a Charcoff per assistere alla partenza dei X e del XIII corpo d'armata per la guerra.

Luigi Montico, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 3 dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica rassegnazione improvvisamente cessava di vivere

Enrico Clain

del fu Alessandro di anni 27

Il fratello Adolfo, le sorelle Rina in Martinato, Teresa e Maria, il cognato Vittorio Martinato, gli zii e parenti tutti partecipano col più profondo dolore la perdita dell'Amato congiunto.

La presente serve quale annuncio personale, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani 14 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla casa in via Portanuova n. 2.

Ringraziamento.

La famiglia Zilli ringrazia, vivamente commossa, tutti quei pietosi che concorsero a rendere solenni i funerali del compianto *Angelo Zilli*.

Particolarmente poi ringrazia il Presidente della Cassa di Risparmio avv. cav. Pietro Capellani e il direttore cav. Aristide Bonini, nonchè tutti i funzionari della medesima che vollero — partecipando alle meste onoranze, — testimoniare il loro affetto al caro estinto.

Sono disponibili

Bachi Nati

presso il R. Osservatorio bacologico di

Fagagna

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

Il Ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo* medico della R. Casa scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi. Di talchè saprei raccomandarlo nella mia pratica civile. 6

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

LA COMPAGNIA

di Assicurazioni Grandine e di riassicurazioni

"MERIDIONALE"

Società Anonima per Azioni

CAPITALE VERSATO . . .	L. 3,150,000.00
VERSATO	» 3,314,246.32
TOTALE	L. 6.464.246.32

SEDE DI VENEZIA

presso la RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

annunzia che dal 1.o APRILE assume l'assicurazione dei

prodotti campestri

contro i

Danni della Grandine

Assicurazioni a premio fisso

con e senza franchigia

Partecipazione senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli associati.

Abbuono del 5 per cento del premio versato a tutte le polizze continuative anche se danneggiate.

Pagamento senza sconto quindici giorni dopo la liquidazione

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE

Sig.a M. Cernazai ved. dott. LUIGI BRAIDA

rappresentata dal dott. E. MONICI

VIA MANIN - N. 20

Virilità esausta

IMPOTENZA

SPERMATORREA

Sterilità - Fiori bianchi

Perdita di memoria

Polluzioni e perdite involontarie notturne si guariscono con i

GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR

Società A. BERTELLI e C. MILANO

1 flacone L. 5.50
2 flaconi » 15.50

Bevete sempre

L'ACQUA VICHY GIOMMI

alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni

Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie bottiglierie.

LUIGIA PIUTTI-TRAVAGINI

UDINE - Via Mercatonuovo 10 - UDINE

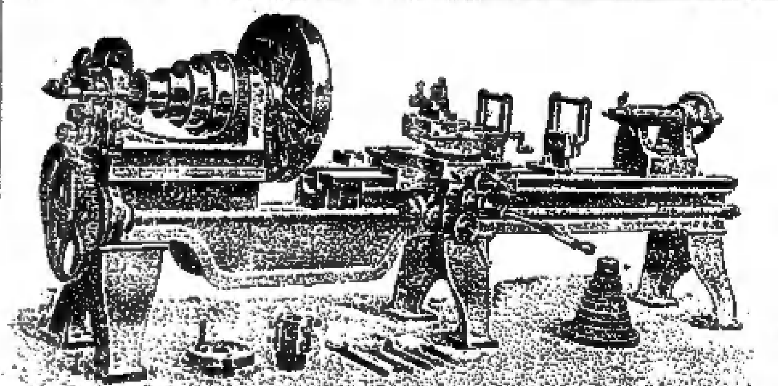
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

I.NG C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert



Trapani tedeschi

con ingranaggi fresati della ditta Momma

FUCINE e VENTILATORI

UTENSILI d'ogni genere p meccanici

Rubinetteria per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma

OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISUSATORI DI PETROLIO

BISUTTI PIETRO

Via Poscolle 10 - **UDINE** - Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

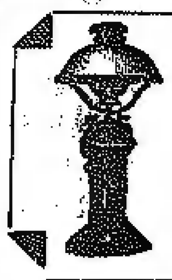
Cristalli da Vetrina	Bottiglie per Vino
SPECCHI	DAMIGIANE
Vetri Rigati per tettoia	Turaccioli - Capsule
Lastre colorate e decorate	Macchine a imbottigliare
Mastice per Lastre	Spine per botti
Diamanti da taglio	Filtri Depuratori dell'aria
Flaconeria ed articoli per farmacisti	Lampade Acetilene
	Posaterie

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane

Corsie - Tappeti e nettapiedi di Cocco - Articoli casalinghi

Lettere di Vetro per Vetrine

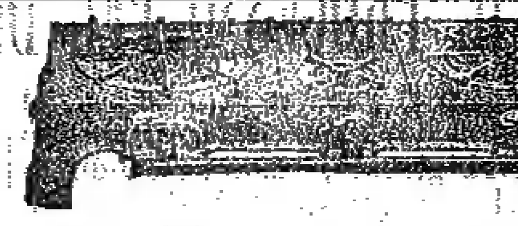
La Patria è il giornale più diffuso della Provincia



GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.



Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

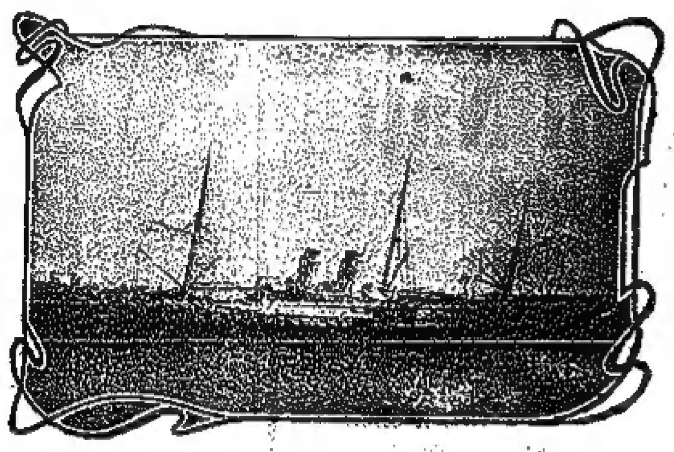
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

Telefono 2-34 **UFFICIO SOCIALE** Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York e Canadà** Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	16 Maggio	Napoli	4041	2569	13.1	18
SARDEGNA	Gen. Ital. Nav.	30 »	Id.	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	6 Giugno	Id.	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Nav. Gen. Ital.	13 »	Id.	5126	3323	15,06	16

per **Montevideo e Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	18 Maggio	Barcellona e Tenerifa	5278	3361	14,7	19
SIRIO	Nav. Gen. Ital.	25 »	Barcellona e S. Vincenzo	4141	2275	15,86	19
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	1 Giugno	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14 4	20
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	8 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15 82	19

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro

Il **15 MAGGIO 1904** partirà il vapore della **"Veloce,,**

"LAS PALMAS,,

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il **1° Giugno 1904** partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"CENTRO AMERICA,,

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Titolare dell'Ufficio delle DUE Società signor **Paretti Antonio in UDINE via Aquileia, 94**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Il presente annuncio il precedente

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Situazione indipendente e sicurissima offresi a chiunque mediante lavoro facile e piacevole, da farsi a casa propria, senza cognizioni speciali e che frutta dai 3 ai 6 franchi al giorno, a seconda del lavoro eseguito. Scrivere (in francese) a M.r **Desèvre,** Entreprise Générale, 9, rue de Pont *Juvisy* (Seine e Oise, Francia). Indicare il nome del giornale.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI-FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Officina Elettro-Galvanica

UGO QUARGNOLO

Circonval. Porta Venezia **- UDINE -** di fronte l'Asilo Volpe

Con macchinario ultimi sistemi

per la nichellatura

Argentatura

Doratura e Ramatura d'ogni metallo

Pulitura e smerigliatura meccanica dei metalli

Verniciatura a fuoco per biciclette

Esecuzione pronta ed accurata di qualunque lavoro inerente alla galvanizzazione dei metalli.

STABILIMENTO A MOTORE ELETTRICO

per qualunque lavoro dell'arte fabbrile; SPECIALITÀ:
FERRAMENTA PER FABBRICATI

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Cisis, 81

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

IN 20 GIORNI Guarigione Radicale coll' **ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI** UNICO PRODOTTO SPECIALMENTE AUTORIZZATO.
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue Saint-Dominique, Parigi. Prodotti di S. Vincenzo de Paoli. Depositario esclusivo per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. In vendita presso tutte le farmacie. - Opuscoli franco a richiesta.

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la **POLVERE TURCA** per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, *2500 uova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 - L. 2 50 } franco di porto » » 3 - » 5.— } in Italia
Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia nel pasto giornaliero delle galline le fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie
Immenso successo in tutti i paesi!
Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO
Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR
GUSTO SQUISITO
Dose per 50 litri, L. 3 — Dose per 100 litri, L. 5 (franco di porto in Italia) per l'Estero cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata da chiara e facile istruzione.
Spedire Cartolina Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI** — 12, Via Felice Casati, **MILANO.**

"L'UTILE,, Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, moda ecc., si spedisce **GRATIS** a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE,, MILANO *Via Lecco, 11 A.*

MANUALE illustrato, contenente l'**Arte** di fabbricare: **Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico** si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 50 centesimi al **Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI** — **Via Felice Casati, MILANO.**

REGALO AI LETTORI

Inviando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da **UNA Lira** si riceve franco a domicilio: **GRATIS Cassetta-campionario**, con facile istruzione per fabbricare **DUE LITRI** di ottima **Chartreuse gialla e Rhum Giamaica**, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare **150** Liquori, Vini, ec. **85 % D'ECONOMIA** Spedire Cart.-Vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**, *12, via Felice Casati*, **MILANO.**

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato **Laboratorio Chimico Orosi** — MILANO, e riceveranno **gratis** il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

IGIENE

NOVITÀ

Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.

Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. **0.50** a
SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA di lo spumante a qualunque vino, Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. **1.25**.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettol. L. **4.25**.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. **5**.
CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. **4.50**. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spediz. Italia, Spedire Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI** - Milano, Via Felice Casati, 12.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. del e **Signore!** — *Usate il Prodigioso e Nuovissimo* *Depilatorio* **APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. *Prezzo: Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4)

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.80).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il *gozzo*, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale Di *uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* — Vasetto L. 1.20 (franco di porto L. 1.50)

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 1.— Tre flaconi L. 2.80 franchi di porto.

INIEZIONE • SECURITAS • *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. 2.80 franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. 4.50.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della **sciatica, lombaggine, artrite, emicranie, nevralgie**, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.10.

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.— (franco di porto L. 1.20). — **Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.**

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato **Laboratorio Chimico OROSI - MILANO** — Chiedere Catalogo Illustrato.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco